

La diciottenne di Pieve di Soligo riceverà un premio per il suo gesto dal Comune di Pieve e dall'Assoproprietari di Porto Santa Margherita

Gaia, la bagnina eroina «Frastornata, ma felice di aver salvato quei tre ragazzini tra le onde»

LA STORIA

«Sono un po' frastornata, ma sono anche felice. Io però sono concentrata sul mio lavoro, i prossimi giorni per me saranno come gli altri. Condivido questa esperienza con Andrea Fregolent, il collega di Silea che mi ha aiutato molto a salvare i tre ragazzi. Erano due femmine e un maschio di 12 anni». Gaia Barella ha appena ricevuto la notizia che potrebbe ricevere un premio sia dal suo Comune, Pieve di Soligo, sia dall'Associazione proprietari di Porto Santa Margherita, dove è avvenuto il salvataggio dello scorso martedì, in una giornata caratterizzata da correnti fortissime nel mare.



Gaia Barella, bagnina 18enne di Pieve di Soligo

«Abbiamo dei bagnini preparati - ha riferito il presidente Lauro Catto - Gaia ci rende orgogliosi di venire in spiaggia a prestare servizio». Ieri un nuovo contrattempo. Alla torretta 44 alcuni bagnanti

hanno segnalato la presenza di una vertebra, che apparterebbe a un essere umano. Con Gaia si torna a quel giorno: «Ero alle prese con la normale pausa, poi mi sono accorta di quei ragazzini in acqua in diffi-



Gaia al lavoro sulla torretta della spiaggia di Porto Santa Margherita

coltà».

«Siamo contenti - afferma il responsabile della piscina pievigina Gianluca Amistani, alla Nostra Famiglia, dove Gaia ha conseguito il brevetto - che Gaia abbia potuto mettere a frutto quello che ha imparato negli anni passati da noi. Ha dato prova di grande maturità e di lucidità».

L'eco di questa azione è stata molto vasta, dal Veneziano al Trevigiano, dove la 18enne vive. Residente a Pieve di Soli-

go, Gaia Barella è anche lei della Service4swim, e ha ottenuto il brevetto di salvataggio lo scorso inverno. Ha raccontato che, per poter raggiungere i ragazzi in difficoltà, ha dovuto aggirare condizioni di mare burrascose. Una volta superata la scogliera per lei è stato più semplice, con vento e corrente favorevoli, raggiungere i tre ragazzini. Rientrata sulla battigia ha ricevuto le congratulazioni da parte di numerosi altri bagnanti che,

trepidando, hanno assistito dall'arenile alle operazioni di salvataggio. Gaia sperava che in qualche modo si facessero subito vivi i genitori dei ragazzi. Non è da escludere nemmeno che gli stessi però abbiano "nascosto" la marachella, senza proferire parola alcuna in famiglia. L'estate continua, e con Gaia e Andrea Fregolent di vedetta fare il bagno a Caorle resta una sicurezza. —

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEVE DI SOLIGO

Duomo, comincia il restauro «Un regalo di Natale al paese»

Lunedì s'insedia il cantiere per rifare la copertura e le facciate: durerà tre mesi. La comunità potrà continuare a frequentare le funzioni

PIEVE DI SOLIGO

Lunedì prenderà avvio il cantiere per rifare la copertura e per il restauro delle facciate del duomo di Pieve. Come regalo per il prossimo Natale la comunità pievigina dovrebbe ricevere una chiesa rimessa a nuovo.

Lo scivolamento di numerose tegole, le infiltrazioni d'acqua e i problemi di umidità hanno richiesto un lavoro urgente. L'impresa sarà a "chilometro zero", affidata alla locale Lorenzon Costruzioni. Le funzioni religiose continueranno ad essere celebrate e i lavori non interferiranno con le celebrazioni. La maggior parte dell'intervento dovrebbe concludersi entro tre mesi.

La chiesa, dedicata a Maria Assunta, fu eretta ad inizio '900 e completata nel 1924, su progetto dell'architetto Domenico Rupolo. L'impegno economico per il restauro è notevole. «Confidiamo nella Provvidenza», aveva scritto monsignor Giuseppe Nadal, nell'annunciare i lavori, ricordando che dall'amministrazione comunale c'è l'impegno per stan-



La chiesa di Santa Maria Assunta, in centro a Pieve

ziare 50.000 euro. Sono già arrivate diverse offerte dei fedeli, a Ferragosto anche una donazione di 1.000 euro da una persona in forma privata. È stato aperto un conto corrente per la colletta.

Martedì è prevista l'installazione della gru accanto al duomo, perciò via Sartori sarà chiusa al traffico dalle 8.30 alle 17.30 e sarà vietato il parcheggio. Nelle scorse settimane il consiglio pastorale parrocchiale ha approvato inoltre il progetto per il nuovo altare e l'ambone. Saranno presentati alla commissione d'arte sacra della

diocesi, in modo da ottenere poi il nulla osta dalla Soprintendenza.

Intanto i fedeli per domenica si stanno preparando a festeggiare le suore della congregazione Maria Bambina, che dopo 115 anni hanno lasciato Pieve. La messa sarà presieduta dal cardinale Beniamino Stella, che sta trascorrendo un periodo di ferie a Pieve e ha appena festeggiato gli 80 anni tra la sua gente. La parrocchia ha preparato un regalo a sorpresa sia per le suore che per il cardinale. —

D.I.B.

GAIARINE

Per la morte di Federica Scottà il giudice dispone una perizia

L'imprenditrice perse la vita dopo uno scontro frontale. Si ipotizza un'invasione di corsia. L'altra automobilista è indagata per omicidio stradale

GAIARINE

L'automobilista di Silea coinvolta nell'incidente costò la vita alla francenighe 48enne Federica Scottà è indagata per omicidio stradale. Lo ha stabilito il pm di Treviso Daniela Brunetti. Mercoledì è stato conferito l'incarico all'ingegnere Enrico Bellomo, nominato come consulente della Procura. Il sospetto è che lo scontro frontale sia stato provocato da un'invasione di corsia.

La 24enne di Silea, E. T., che guidava la Volkswagen Tiguan con accanto l'amico passeggero di 26 anni di San Donà di Piave, si era scontrata frontalmente in via per Brugnera con la Kia guidata dalla vittima: Federica era stata al mare, a Lignano, per festeggiare il compleanno della nipote con tutti i parenti, aveva poi pagaiato in compagnia dei parenti con la canoa a Vallevicchia di Caorle. Quindi aveva accompagnato a casa la mamma a Francenigo e stava rientrando nella sua abitazione, per l'appuntamento nella vicina Maron di Bru-



Federica Scottà morta in un tragico incidente stradale

gnera, nel Pordenonese, dove vive da qualche tempo. Una giornata di festa finita in tragedia.

Il sostituto procuratore Brunetti ha ritenuto necessario procedere ad accertamenti tecnici non ripetibili per ricostruire con esattezza la dinamica, le cause e le responsabilità del terribile schianto, determinato evidentemente da un'invasione di corsia opposta. I familiari di Federica Scottà, che ha lasciato nel dolore l'anziana mamma, la sorella e l'ex marito, per esser assistiti, attraverso il responsabile

della sede di Treviso, Diego Tiso, si sono affidati a **Studio3A-Valore S.p.A.**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che ha messo a disposizione come consulente tecnico di parte per le operazioni peritali l'ingegnere Enrico Dinon, con la collaborazione dell'avvocato penalista di Treviso Andrea Piccoli. Il 30 agosto sarebbe stato il compleanno di Federica, nata nel 1972 e ingegnere, responsabile dell'azienda Clever. —

R.P.